

Individuare le "intromissioni" di un testo all'interno di altro serve a mantenere l'attenzione della lettura sul filo del discorso e sul tema che viene sviluppato dall'autore: questo sia nei testi semirigidi con cui gli alunni hanno a che fare durante il loro incontro con i manuali di studio, sia nei testi poco vincolanti, come il racconto e il romanzo.

Il brano scelto per l'esercitazione è un testo mediamente vincolante tratto da un libro di storia (S. Paolucci, G. Signorini, *L'ora di storia essenziale. Edizione rossa 1*, Bologna, Zanichelli, 2010, p. 228 e sgg.) e si riferisce allo sviluppo della borghesia cittadina nel medioevo. Per adattarlo alle nostre esigenze vi abbiamo introdotto alcune frasi tratte da un capitolo poco distante (*ivi*, p. 217), che invece parla delle Crociate, con il risultato di un'evidente incoerenza nel contenuto del testo. L'esercizio consiste quindi nel trovare gli errori e ricostruire il testo originale.

L'insegnante potrà iniziare l'attività leggendo il testo sulla Lavagna Interattiva e poi distribuire una fotocopia per un lavoro individuale o di gruppo. Una volta terminato l'esercizio si potrà controllare la soluzione fornita nella pagina successiva. Data la sua facilità di utilizzo e di costruzione, questa tipologia di lavoro è facilmente riproducibile anche con altri testi.

Laboratorio di classe



Nei mercati cittadini gli scambi commerciali erano in continua crescita: col tempo anche il denaro divenne una merce, che come ogni altra si poteva vendere, comprare e cambiare. Sui banchi di attivi mercanti-banchieri fu possibile scambiare le monete (valuta) dei diversi paesi, lasciare denaro in deposito, ottenere prestiti e svolgere ogni altro tipo di operazione finanziaria, cioè relativa al denaro.

Turbato da questi avvenimenti, il papa Urbano II nel 1095 invitò i principi cristiani a prendere le armi per liberare il Santo Sepolcro. Proprio sul denaro, più che sul possesso della terra, si basava la ricchezza dei borghesi, gli antichi abitanti dei borghi, che erano diventati un'importante classe sociale cittadina, comprendente mercanti, banchieri, artigiani, medici, giudici e notai. Il primo obiettivo del papa era certamente la riconquista della Terra Santa. Egli sperava inoltre che i tanti cavalieri europei, pronti a compiere prepotenze a danno di deboli e indifesi, ponessero invece la loro forza al servizio della cristianità. Nelle città i mestieri artigianali si moltiplicarono e si specializzarono, per soddisfare le esigenze di una popolazione sempre più numerosa e ricca. Per invito del papa ogni guerriero doveva portare sulla veste una croce di stoffa rossa, segno della fede cristiana, e un'altra croce doveva essere dipinta sullo scudo. Perciò i guerrieri furono chiamati crociati e crociata fu detta la loro spedizione. Per difendere i propri interessi, mercanti e artigiani si unirono in corporazioni, cioè in associazioni (chiamate anche arti o gilde), di cui facevano parte tutti coloro che esercitavano lo stesso mestiere o la stessa professione.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Il testo con le “intromissioni” in evidenza

Nei mercati cittadini gli scambi commerciali erano in continua crescita: col tempo anche il denaro divenne una merce, che come ogni altra si poteva vendere, comprare e cambiare. Sui banchi di attivi mercanti-banchieri fu possibile scambiare le monete (valuta) dei diversi paesi, lasciare denaro in deposito, ottenere prestiti e svolgere ogni altro tipo di operazione finanziaria, cioè relativa al denaro. **Turbato da questi avvenimenti, il papa Urbano II nel 1095 invitò i principi cristiani a prendere le armi per liberare il Santo Sepolcro.** Proprio sul denaro, più che sul possesso della terra, si basava la ricchezza dei borghesi, gli antichi abitanti dei borghi, che erano diventati un'importante classe sociale cittadina, comprendente mercanti, banchieri, artigiani, medici, giudici e notai. **Il primo obiettivo del papa era certamente la riconquista della Terra Santa. Egli sperava inoltre che i tanti cavalieri europei, pronti a compiere prepotenze a danno di deboli e indifesi, ponessero invece la loro forza al servizio della cristianità.** Nelle città i mestieri artigianali si moltiplicarono e si specializzarono, per soddisfare le esigenze di una popolazione sempre più numerosa e ricca. **Per invito del papa ogni guerriero doveva portare sulla veste una croce di stoffa rossa, segno della fede cristiana, e un'altra croce doveva essere dipinta sullo scudo. Perciò i guerrieri furono chiamati crociati e crociata fu detta la loro spedizione.** Per difendere i propri interessi, mercanti e artigiani si unirono in corporazioni, cioè in associazioni (chiamate anche arti o gilde), di cui facevano parte tutti coloro che esercitavano lo stesso mestiere o la stessa professione.